

NUOVE PROSPETTIVE PER LO SCALO MARITTIMO

Crotone approda a Gioia Tauro La Regione ha dato il benestare

La giunta regionale ha dato parere favorevole all'adesione dei porti di Crotone e Corigliano all'Autorità portuale di Gioia Tauro. Lo ha fatto con delibera n.944 dell'11 scorso, prendendo atto del protocollo d'intesa firmato per Crotone il 1° agosto scorso tra la Provincia, il Comune, la Camera di commercio e l'Autorità portuale di Gioia Tauro. In premessa la delibera rivela che "l'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Gioia Tauro ai porti di Crotone e Corigliano tende a favorire lo sviluppo economico della rete portuale della Calabria, la crescita delle infrastrutture portuali e lo sviluppo dei traffici...", e pertanto la Giunta regionale ritiene opportuno che la Regione Calabria formuli parere favorevole rispetto ad entrambe le istanze.

Parere favorevole che, su proposta del presidente Agazio Loiero e del coordinatore dell'Uoa Giuseppe Nola, è stato espresso all'unanimità, demandando all'Autorità portuale di Gioia Tauro il compito di presentare le domande di estensione della circoscrizione al competente ministero delle Infrastrutture, "curando altresì che siano individuati idonei meccanismi, volti a consentire la partecipazione delle istanze locali alla formazione dei processi decisio-



nali assegnati dalla legge al Comitato portuale".

Correva l'anno 1997, il terzo dell'era di Gioia Tauro, quando l'allora direttore generale della Medcenter Contship, Francesco De Bonis, parlando ad una riunione del Rotary Club di Crotone, lanciò la "profezia": il futuro del porto di Crotone è nell'alleanza con Gioia Tauro. Da allora ad oggi, sono trascorsi otto anni, di cui gli ultimi due con un'intensa campagna in direzione dell'alleanza con il porto di Gioia Tauro che, finalmente, il 1° agosto scorso, in un momento di rara lucidità, ha portato il Consiglio comunale della città capoluogo a decidere

di perseguire quella strada, quel progetto.

Da agosto sono trascorsi più di cento giorni e quella vicenda, che pure ha sporadicamente appassionato l'opinione pubblica, è rimasta chiusa nel cassetto del dimenticatoio, ma nel frattempo il meccanismo promosso dalla Provincia con il presidente dell'autorità portuale Giuseppe Guacci, è andato avanti e si è arrivati all'atto deliberativo della Regione che è condizione sine qua non perché l'adesione all'Autorità portuale di concretizzi, diventi operativa.

Nello scorso mese di ottobre Gioia Tauro ha festeggiato, a pieno titolo, il

successo dei primi dieci anni di attività, che vedono il porto al vertice della portualità mediterranea, e tra i primi al mondo, mentre Crotone, anno dopo anno, continua a battere tutti i record di inattività, di fermo pressoché totale, tanto da farci gridare "al miracolo" se per caso capita di vedere due navi in porto, anche per un sol giorno. Dall'alleanza con Gioia Tauro, Crotone non può che trarre benefici, in termini di attività, di lavoro (a meno che non sia proprio questo ciò che spaventa alcuni), perché in Gioia Tauro viene identificata l'unica portualità calabrese nel mondo; a quell'Autorità portuale si

rivolgono quanti hanno necessità di movimentare merci dall'estremo oriente verso l'Italia e non solo. Merci di ogni tipologia, e questo tipo di domanda Gioia Tauro non può e non vuole soddisfarla, essendo nato per il *transshipment* e volendo mantenere intatta questa vocazione e questa specializzazione; merci che potranno godere delle ampie aree di banchina, sempre vuote che mostra Crotone, ma ci sarà bisogno di potenziare le attrezzature per la movimentazione. Ciò permetterà di rallentare la lenta agonia del porto crotone, attivando nuovi traffici, atteso che non ci sono più le grandi fabbriche che importano materie prime ed esportano prodotti finiti, e che l'unico trasporto di "competenza" allo stato potrebbe essere quello del cippato di legno che, invece, viene dirottato a Corigliano (e trasportato su gomma a Strongoli e Crotone con aggravio di costi), perché il tanto agognato adeguamento dei fondali è finito prima ancora di aver raggiunto la misura sperata e necessaria a far attraccare navi di medio tonnellaggio.

Sul perché sia stato bloccato quel lavoro vi rimandiamo alla rilettura delle riunioni con il Genio civile opere marittime e con il ministero per le Infrastrutture ed alle sfuriate che sono state messe in campo.

(d.n.)

IN BREVE

Segretario del Comune
Incarico a Segrate
per Crisculo

Prestigioso incarico per l'Avv. Pasquale Crisculo, trentottenne crotone, attuale direttore generale e segretario generale del comune di Soverato, che dal 21 novembre prossimo ricoprirà l'incarico di segretario generale del comune di Segrate (comune di prima classe), importante centro della provincia di Milano, famoso in tutta Italia in quanto sede che ospita prestigiose società ed aziende come la Fininvest, Mediaset e Mondadori.

Congratulazioni sono giunte all'Avv. Crisculo da parte dell'amministrazione comunale e del presidente del consiglio comunale della Città di Soverato che gli hanno tributato sentimenti di stima e riconoscimento per l'esercizio del ruolo ricoperto con grande professionalità.

Lavoratori di polizia

Incontro urgente
chiesto al Questore

Il sindacato italiano lavoratori di polizia Silp per la Cgil ha chiesto un incontro urgente al questore di Crotone Raffaele Salerno per organizzare nuovi e più efficienti turni di servizio negli uffici della Questura.

La richiesta - si legge in una nota del Silp per la Cgil - scaturisce dalla necessità di garantire migliori e più validi di servizi per i cittadini, turni di servizio meno gravosi e scomodi a tutti gli operatori della polizia, nell'ottica del rafforzamento e perfezionamento del sistema di sicurezza nella provincia di Crotone.